

UN 14 DICEMBRE 1982

Natale ritorna e ripeto che non lo sento.

Ogni anno è la stessa cosa, per vari motivi che non sto a dire continuamente. Il nostro ultimo incontro si è interrotto e mi sono detto (e te l'ho detto) che "eppure ci vediamo prima o poi da vicino". A ben pensarci sono ormai 4 anni che ci conosciamo e non ci siamo mai visti da vicino, e questo mi dà tanta rabbia ogni volta che ci penso. E l'altra sera quando sei andato via sono rimasto a pensarci. Poi ho pensato che il 9 dicembre '78 sono venuto in questa rianimazione dopo, 5 anni nell'altra. Se ricordo bene ci siamo conosciuti dopo, circa 4 anni fa. Mi chiedo come ci siamo conosciuti e cioè come hai saputo di me. Anche gli altri amici. Probabilmente me l'hai detto ancora ma questo non ricordo. Ci sono cose di parecchio tempo fa che ricordo bene, altre più recenti invece mi sfuggono. A volte mi dimentico di cose avvenute pochi minuti prima. Evidentemente perché non ci faccio troppa attenzione. Sono le 14.40 di martedì 14 dicembre mentre ti scrivo. Già, dal nostro incontro penso di scriverti. Il regalo più gradito sarebbe "vederci da vicino" ma è bene non dirlo...

E non voglio perdervi.

In Polonia sembra esserci una schiarita. Mi chiedo se noi italiani avremmo la forza e il coraggio dei polacchi. E ricordo delle volte che abbiamo parlato di NOS 'IRADAMUS... bene, crederci o no è un conto, ma ci sono due - tre veggenti antichi e fra loro un santo, che vedono la Polonia al centro di grandi avvenimenti storici e un grande uomo guiderà quel popolo, e c'è almeno da meditarci un po' sopra. Ricordo anni fa di aver letto qualcosa in proposito. E Papa Wojtyla era un perfetto sconosciuto.

Cioè non credo a tutti 'sti maghi e maghetti di oggi. Però credo che ci siano uomini, ripeto "uomini" e non maghi con doti particolari di veggenza. Ma pochissimi sono...

Isaia e i profeti, allora? E Nostradamus non era uno stupido.

Anche la caduta dell'impero sovietico è prevista, al di là di questa sono convinto che la fine sovietica non è tanto lontana. E non sono un profeta. Ma torniamo al presente. Sto seguendo il MARCO POLO e lo trovo fatto bene. Di solito i film e sceneggiati del genere sono solo "polpettoni". Questo sembra un po' diverso (e molto costoso) da altri.

Domani 15 dicembre eclisse di sole. Noi non ci facciamo tanto caso, eppure questo è un fatto grandioso. Mi viene da pensare alle nostre piccole cose, alle guerre, mentre l'universo ci sovrasta indifferente. L'astronomia mi affascina da sempre.

Ecco Natale

Com'è fatica vivere. Ma bisogna tirare avanti. C'è ancora del bene. Viva la nostra amicizia

Mario "il vecchio"

Rinnoviamo le nostre amicizie. Ci incontriamo e ci parliamo senza incontrarci veramente (come vorrei).

Ma vi penso.

Mario della rianimazione

Lettera del 1982

Ieri sera il nostro amico ha detto cose che condivido al 20%, non completamente. Il suo amaro sarcasmo è comprensibile. Quando si è scottati. Confermo quanto ho detto ieri sera, sindacato contro potere ecc. Ma chi ha parlato soprattutto era la nostra caposala che se l'è presa come un fatto personale. Per il fatto dei medici sono d'accordo con lei su un punto:

le differenze con i paramedici negli aumenti di paga. Non entro nel merito tecnico della situazione ANIC **ma quel che avviene non mi sorprende.**

Avviene più o meno dappertutto. E va male, basta guardarsi intorno. Ma non sono un profeta di sventura. Cerco di ragionare con la mia testa. Sono qui ma vivo nel mondo consapevole dei miei limiti.

Ma non sono ancora rimbacillito!

Vista l'analogia fra le mie scelte e quelle del nostro amico?

E io che lascio il calcio e lui il sindacato Siamo nauseati.

Nella vita ci sono leggi comuni valide per tutto e per tutti. Toccano ora una cosa ora l'altra anche molto diverse tra loro. Le cose della vita sono soggette alla stessa legge.